

PERCORSO FORMATIVO

PROPEDEUTICO ALLA COSTITUZIONE DELLE EQUIPE SOCIO-SANITARIE INTEGRATE MULTIDISCIPLINARI

“Attività di ricerca e valutazione delle sperimentazione rivolta a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita” – ATS Brescia

PREMESSA

Il processo di co-progettazione attivato nell’ambito della sperimentazione di interventi a favore di donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita, a regia di ATS Brescia, ha condotto alla definizione di una prima versione di “Linee guida per le attività integrate di rete nei casi di minori vittime di violenza assistita e di giovani donne minorenni vittime di violenza di genere”. Il programma formativo - curato del gruppo di ricerca del Centro dipartimentale *ADV – Against Domestic Violence* del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale presso l’Università di Milano-Bicocca - è propedeutico alla costituzione delle Equipe socio-sanitarie integrate e multidisciplinari, come previste dalle Linee guida, e prenderà avvio nel mese di settembre 2023.

OBIETTIVI

Il percorso formativo vuole essere l’occasione per la costruzione di un campo comune e condiviso di conoscenze e linguaggi, oltre che di approfondimento e acquisizione di nuove competenze per operatori/operatrici, utili allo svolgimento delle funzioni che potranno essere in capo alle Equipe socio-sanitarie integrate multidisciplinari, ovvero, in particolare a:

1. Individuare e intercettare situazioni di violenza assistita e di genere;
2. Effettuare la valutazione delle conseguenze della violenza assistita e di genere;
3. Attivare interventi di natura protettiva del/la minore in situazione di violenza;
4. Elaborare il progetto di intervento con gli altri servizi coinvolti, compresa l’Autorità Giudiziaria.

DESTINATARI/E

Il percorso formativo propedeutico alla costituzione delle Equipe socio-sanitarie integrate multidisciplinari è rivolto a:

- assistenti sociali afferenti agli Ambiti;
- psicologhe/i afferenti al sistema integrato dei Consultori familiari;
- neuropsichiatra infantile afferente alla ASST di competenza;
- operatrici dei centri antiviolenza e/o delle case rifugio e/o di altre strutture di ospitalità in cui il/la minore sono collocati/e;
- educatori/educatrici professionali.

METODOLOGIA

Il percorso formativo è ritenuto indispensabile per favorire da un lato il mutuo apprendimento tra i/le partecipanti e dall’altro la creazione di un background comune, la condivisione di linguaggi e di premesse che orientino le decisioni e le attività relative alla presa in carico. In questo senso, sono previste anche attività di carattere laboratoriale.

Per favorire questo processo, si prevede il coinvolgimento di esperti/e esterne al gruppo di ricerca. Il percorso ha inoltre un carattere interprofessionale ed è progettato, in coerenza con le indicazioni della Convenzione di Istanbul, secondo un approccio multidisciplinare, integrato e centrato su un approccio di genere. Si ritiene tale approccio

particolarmente efficace per approfondire trasversalmente tematiche di interesse a operatrici/operatori operanti a diversi ambiti professionali.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

La diffusione e comunicazione del programma è a cura di ATS e dei soggetti capifila dei progetti che compongono la sperimentazione.

L'iscrizione al corso è on line, compilando il modulo al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSfjoSeh9tC9GmdQzAPOaS7kifwW88iiXL_ykZnqipPum_NU6g/viewform?vc=0&c=0&w=1&flr=0

Per eventuali informazioni contattare: progettobicocca.atsbrescia@unimib.it

VALUTAZIONE DI GRADIMENTO

Al termine del percorso formativo sarà consegnato un questionario per la valutazione del gradimento.

CERTIFICAZIONE

Verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi avrà partecipato ad almeno 75% delle lezioni previste.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO

Il corso si svolgerà in modalità di formazione sincrona a distanza su piattaforma Webex. Ai/alle partecipanti saranno messi a disposizione i materiali proposti nel corso degli incontri.

Seguirà un laboratorio in presenza riservato ai soggetti capifila dei progetti coinvolti nella sperimentazione.

PROGRAMMA

Il programma formativo di complessive 11 ore è articolato in due percorsi.

Il primo percorso, della durata di 9 ore, ha una struttura integrata tra attività frontali e momenti più interattivi.

Questo percorso si terrà in remoto.

Più in dettaglio, il percorso prevede:

- due incontri frontali di tre ore ciascuno dedicati ad approfondimenti tematici;
- una tavola rotonda di tre ore di presentazione di buone pratiche nazionali e di confronto con le esperienze bresciane.

A questo percorso seguirà un incontro laboratoriale di 2 ore, riservato esclusivamente a operatori/operatori afferenti ai soggetti capifila dei progetti, che si terrà in presenza. Le iscrizioni a questo incontro saranno aperte in un secondo momento.

La tavola rotonda conclusiva del primo programma formativo, così come l'incontro laboratoriale, saranno finalizzati in particolare all'identificazione dei possibili fattori di ostacolo (criticità) che si frappongono all'adozione delle linee guida e alla costituzione delle equipe multidisciplinari, nonché all'individuazione di possibili soluzioni volte al loro superamento.

Prima parte del percorso formativo

N.	TITOLO MODULO	MODALITÀ	DATA	LEZIONE E DOCENTE
1	I segni della violenza assistita e della violenza di genere	In remoto	8 settembre 2023	<p>h. 9.15 – 9.30 <i>Introduzione al percorso formativo</i>, Marina Calloni (Università Milano- Bicocca)</p> <p>h. 9.30 – 10.30: <i>L’approccio intersezionale alla violenza</i>, Giorgia Serughetti (Università Milano- Bicocca)</p> <p>h. 10.30 – 11.30: <i>L’importanza del lavoro di rete nei casi di violenza assistita</i>, Maria Rosa Lotti (Le Onde, capofila rete antiviolenza di Palermo)</p> <p>h. 11.30 - 12.30: <i>Uomini maltrattanti e questioni di genitorialità</i>, Michele Poli (CAM di Ferrara)</p>
2	Conseguenze della violenza, vittimizzazione secondaria e l’importanza della formazione	In remoto	15 settembre 2023	<p>h. 9.30 - 10.30: <i>Il coinvolgimento dei figli/e nelle separazioni e strategie di controllo</i>, Maria Chiara Feresin (assegnista di ricerca e docente presso l’università di Trieste) e Federica Bastiani (psicologa)</p> <p>h. 10.30 – 11.30: <i>La vittimizzazione secondaria nei confronti di minori vittime di violenza assistita e orfani speciali</i>, Titti Carrano (DiRe)</p> <p>h. 11.30 – 12.30: <i>L’importanza della formazione nelle scuole e con gli operatori/operatrici</i>, Alessandra Campani (Ass. Nondasola)</p>
3	Buone pratiche del lavoro di rete per la protezione nei casi di violenza assistita e di genere: tavola rotonda	In remoto	22 settembre 2023	<p>h. 9.30 – 11.00: Presentazione di buone pratiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>L’equipe multidisciplinare integrata per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori della Regione Puglia</i>, Giulia Sannolla (Regione Puglia) • <i>L’esperienza del Gruppo specialistico violenza intrafamiliare dell’Azienda Servizi alla Cittadinanza InSieme dell’Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (area metropolitana di Bologna)</i>, Letizia Lambertini (ricercatrice indipendente, esperta di politiche di pari opportunità, consulente di ASC InSieme, co-coordinatrice del Gruppo specialistico violenza intrafamiliare) <p>h.11.00 – 12.30: Presentazione dell’esperienza di Brescia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>ATS Brescia</i> • <i>Capifila dei progetti</i>

Seconda parte del percorso (riservata agli operatori e alle operatrici dei soggetti capifila dei progetti)

1	Laboratorio	In presenza	<i>Da definire</i>	Riservato ai capifila di progetto Coordinato dal gruppo di ricercatrici dell'Università Milano – Bicocca coinvolte nella sperimentazione
---	-------------	-------------	--------------------	---